



PERMESSI PER I COMPONENTI DEI SEGGI ELETTORALI

In occasione delle consultazioni elettorali, la legge riconosce ai lavoratori che svolgono funzioni presso i seggi** il diritto ad assentarsi dal lavoro per tutto il periodo corrispondente alla durata delle relative operazioni di voto e di scrutinio.*

I giorni di assenza dal lavoro sono considerati, a tutti gli effetti, giorni di attività lavorativa.

TRATTAMENTO SPETTANTE:

Sabato <i>(nel caso in cui la settimana lavorativa si articoli da lunedì a venerdì)</i>	Un giorno di riposo compensativo, <u>oppure</u> , a scelta del dipendente, il pagamento aggiuntivo per la giornata di sabato (senza le maggiorazioni previste per il lavoro straordinario svolto di sabato). Il riposo per la giornata di sabato (qualora si opti per il recupero) potrà essere fruito anche in tempi successivi, d'intesa con l'azienda.
Domenica	Un giorno di riposo compensativo (che deve essere accordato, di massima, nella giornata immediatamente successiva al termine delle operazioni di scrutinio).
Giorni feriali	È riconosciuto il diritto di assentarsi dal servizio conservando la normale retribuzione per l'intera giornata (anche se l'attività svolta ai seggi fosse di durata ridotta e non coincidente con il normale orario di lavoro). Trattandosi di normale giornata lavorativa non è previsto nessun trattamento economico aggiuntivo o riposo compensativo.

Nelle operazioni di scrutinio vanno comprese le ore utilizzate per portare le schede di votazione ai centri di raccolta, compito questo solitamente espletato dal Presidente con due scrutatori.

La legge stabilisce che, se lo scrutinio si protrae (anche per un breve periodo) oltre le ore 24.00 dell'ultimo giorno dedicato alle operazioni di voto, l'intera giornata successiva è da considerare permesso retribuito in quanto giorno necessario per l'adempimento delle funzioni elettorali.

Per esempio, nel caso della consultazione referendaria del prossimo 4 dicembre (per la quale i seggi saranno aperti dalle ore 7.00 alle 23.00), qualora le operazioni si concludessero alle 2.00 della notte tra il 4 e il 5 dicembre, il lunedì sarà considerato giorno dedicato alle operazioni elettorali: a tale giornata si aggiungerà:

- il riposo compensativo per aver lavorato la domenica (da fruire il martedì);
- il riposo compensativo (o, in alternativa, il pagamento aggiuntivo) della giornata di sabato (quest'ultimo solo nel caso di lavoratori la cui settimana lavorativa va da lunedì a venerdì: agli altri spetterà la normale retribuzione).

DOCUMENTAZIONE DA FORNIRE ALL'AZIENDA

La documentazione da fornire al datore di lavoro è in linea di massima la seguente:

Presidenti di seggio	decreto di nomina e dichiarazione (vistata dal Vicepresidente) attestante l'ora di inizio e di fine delle operazioni
Scrutatori e segretari	nomina del Comune (ovvero, qualora si tratti di provvedimento di urgenza, del Presidente di seggio) e successiva dichiarazione a cura del Presidente attestante la presenza al seggio (munita dell'indicazione dell'ora di inizio e di fine delle operazioni).
Rappresentanti di lista o dei promotori di referendum	attestazione del Presidente del seggio circa l'esecuzione dell'incarico ricevuto dalla lista con l'indicazione degli orari e dei giorni di partecipazione alle operazioni elettorali relative al seggio di appartenenza

* Legge n. 361/1957

** Sono compresi i rappresentanti dei candidati nei collegi uninominali e di lista o di gruppo di candidati, nonché, in occasione di referendum, i rappresentanti dei partiti o gruppi politici e dei promotori del referendum.